

Il quadro è in Italia ed io lo vidi, cosicché potrei descrivertelo. Bellissima è la camera col letto nuziale, e Rossane, una splendida fanciulla, siede guardando a terra, timida e pudica di fronte ad Alessandro, che è in piedi. Di alcuni Amorini, che sorridono, uno stando dietro scosta il velo dal capo di Rossane e la mostra allo sposo, un altro molto servizievole le toglie un sandaletto dal piede, perché possa già coricarsi, un altro ancora, preso Alessandro per il mantello, lo trascina verso Rossane tirandolo con molta forza, mentre il re medesimo porge una corona alla fanciulla ed Efestione, pronubo e paraninfo, è lì accanto con una fiaccola accesa, appoggiato a un bellissimo giovineQo, Imeneo penso (il nome non c'era scritto). Dal lato opposto del quadro altri Amorini giocano con le armi di Alessandro, due portando la sua lancia nell'atteggiamento dei facchini, quando sono piegati dal peso della trave che trasportano; altri due trascinano un terzo, re evidentemente anche lui, sdraiato sullo scudo, tenendo questo per le maniglie; un altro infine, entrato nella corazza, che era a terra rovesciata, sembra stare in agguato, per spaventare i due, quando trascinando siano giunti alla sua altezza. E questo non è un inutile gioco, nel quale Aezione si sia vanamente sprecato, ma significa l'amore di Alessandro per la guerra e che questi era innamorato di Rossane e nello stesso tempo non dimenticava le armi. A parte che si vede chiaramente che il dipinto aveva anche altrimenti nella realtà un significato matrimoniale, se procurò ad Aezione la mano della figlia di Prossenide; e se ne andò dopo aver contratto le nozze egli stesso, in aggiunta a quelle di Alessandro e col re come paraninfo, ricevuto come prezzo del matrimonio effigiato un matrimonio vero»).